SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NAIS01100G: I.I.S. "ADRIANO TILGHER"

Scuole associate al codice principale:
NAPS011012: I.I.S. "ADRIANO TILGHER"
NARC01101E: I.I.S. "ADRIANO TILGHER"
NATD01101T: I.I.S "ADRIANO TILGHER"

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 12 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni.
La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da

altre scuole. Per quanto attiene il successo formativo, si segnala l'incremento degli esiti positivi nell'ammissione da un anno a quello successivo in tutti gli indirizzi rispetto ai dati precedenti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

La pausa pandemica ha influito significativamente sugli esiti. In particolare, quelli delle Rilevazioni

nazionali mostrano la necessità di un intervento sulle competenze di base.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti è apprezzabile; le competenze sociali e civiche sono sollecitate favorendo azioni di collaborazione tra pari, assunzione di comportamenti responsabili, rispetto delle regole. Attraverso i compiti autentici (seminari, convegni, PCTO, relazioni con Enti), le competenze diventano pratica di cittadinanza.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non raccoglie ancora in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei

successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento. Va comunque incrementato il livello di coinvolgimento dei docenti e, in particolare, l'uso critico degli strumenti di progettazione come strumenti di lavoro e il definitivo abbandono di pratiche individualistiche ed estemporanee. E' presente la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono un punto di forza, in particolare le attività sportive, gli scambi interculturali, le iniziative e le manifestazioni a sostegno della diffusione della cultura della legalità. Tali attività definiscono l'identità della scuola, le danno riconoscibilità sul territorio, oltre a rispondere ad uno specifico bisogno dell'utenza e sono fortemente radicate nel progetto educativo di scuola.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Gli spazi laboratoriali e la biblioteca, sebbene non pienamente fruiti ancora in modo omogeneo da tutte le classi, sono dotati di strumenti tecnologici aggiornati. A scuola si svolgono momenti di riflessione tra i docenti sulle metodologie, da diversificare per le varie classi, in modo da permettere agli studenti di lavorare ingruppo, realizzare ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nella maggior parte delle classi. I rapporti tra docenti e studenti sono improntati al dialogo e all'ascolto.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono soddisfacenti, anche se ci sono aspetti che devono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono aumentati a livello di scuola. Ad oggi le attività realizzate hanno garantito la piena attuazione di azioni volte a promuovere e selezionare documentazione educativa utile a tutti gli insegnanti coinvolti sul tema dell'inclusione, tale processo deve portare ad un traguardo maggiore finalizzato alla piena trasformazione della diversità e dello speciale in condizioni ordinarie di funzionamento realmente rispondenti alla complessità dei bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un discreto livello di collaorazione con i docenti dei diversi ordini di scuola del territorio. Le attività di orientamento in uscita sono di qualità apprezzabile. La scuola non monitora ancora in maniera sistematica i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita. La scuola ha stipulato convenzioni con un significativo e folto partenariato di imprese, enti ed associazioni. I PCTO rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei PCTO.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola pero' non utilizza forme sistematiche di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità e sono aumentate per numero e tipologia. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e promuove, inoltre, lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti per il confronto professionale tra colleghi. Bisogna implementare il sito della scuola aprendo uno spazio specifico ai docenti, in modo che tutti possano usufruire del materiale condiviso.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali, coordina diversi soggetti partecipi delle politiche dell'istruzione nel territorio. Ha collaborazioni diverse con numerosi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro attraverso i PCTO, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola coinvolge in modo adeguato i genitori

a partecipare alle sue iniziative.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Incrementare il successo formativo degli allievi.	Diminuzione dell'insuccesso scolastico (non ammessi) allineando i dati alla media Napoli/Campania.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Garantire agli studenti una pluralità di ambienti formativi che rispondano alle varie vocazioni territoriali.
2. Ambiente di apprendimento
   Favorire progettualità volte all'innovazione della didattica. Favorire progettualità specifiche ad ogni indirizzo.
3. Inclusione e differenziazione
   Garantire ad ogni studente una didattica personalizzata.
4. Inclusione e differenziazione
   Promuovere il successo formativo e il ben-essere degli studenti.
5. Continuita' e orientamento
   Progettare azioni verticali con le scuole del territorio.
6. Continuita' e orientamento
   Proporre esperienze di PCTO adatte ai vari indirizzi.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Attivare collaborazioni con reti di scuole, Enti e associazioni del territorio volte al miglioramento dell'offerta formativa.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Sviluppare un dialogo costruttivo con le famiglie e gli altri stakeholders al fine di migliorare l'offerta formativa.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Contrastare la dispersione scolastica.	Riduzione del numero di non ammessi e sospensione del giudizio nelle classi 1 e 2 del biennio allineandoli almeno alla media di Napoli.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Garantire agli studenti una pluralità di ambienti formativi che rispondano alle varie vocazioni territoriali.
2. Inclusione e differenziazione
   Garantire ad ogni studente una didattica personalizzata.
3. Inclusione e differenziazione
   Promuovere il successo formativo e il ben-essere degli studenti.
4. Inclusione e differenziazione
   Mantenere un clima positivo all'interno della comunità scolastica basato sul senso di responsabilità, sul rispetto di regole condivise e sul riconoscimento di ruoli.
5. Continuita' e orientamento
   Progettare azioni verticali con le scuole del territorio.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Sviluppare un dialogo costruttivo con le famiglie e gli altri stakeholders al fine di migliorare l'offerta formativa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica.	Incremento del numero di classi con risultati vicini a quelli di scuole con lo stesso contesto socio-culturale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Caratterizzare marcatamente i curricoli degli indirizzi con la didattica laboratoriale.
2. Ambiente di apprendimento
   Garantire agli studenti una pluralità di ambienti formativi che rispondano alle varie vocazioni territoriali.
3. Ambiente di apprendimento
   Garantire e incrementare omogeneità nella valutazione.
4. Inclusione e differenziazione
   Garantire ad ogni studente una didattica personalizzata.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i livelli delle prestazioni INVALSI.	Spostamento dei livelli di performance da quelli bassi a quelli medio alti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Caratterizzare marcatamente i curricoli degli indirizzi con la didattica laboratoriale.
2. Ambiente di apprendimento
   Garantire e incrementare omogeneità nella valutazione.
3. Inclusione e differenziazione
   Garantire ad ogni studente una didattica personalizzata.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Implementare la riflessione sulle competenze chiave e la loro pratica consapevole.	Monitorare e valutare le competenze chiave attraverso le UdA e i compiti di realtà e autentici.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Incrementare competenze di dimensione internazionale per studenti e docenti.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare la presenza trasversale dell'Educazione civica nel curricolo.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare le Competenze digitali di studenti e docenti.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati e delle evidenze disponibili emerge la necessità di intervenire sugli esiti formativi degli allievi al fine di innalzarne il successo formativo in termini di ammessi alla classe successiva e riduzione delle sospensioni del giudizio, soprattutto dopo la pandemia e la sospensione delle attività didattiche in presenza. A tale priorità si collegano le altre individuate, in quanto è necessario: a)intervenire in maniera sistematica sull'innalzamento degli esiti delle prove standardizzate, sopratutto in matematica, allineandone i risultati a quelli delle scuole con lo stesso contesto socio-economico e culturale; b) procedere alla riflessione e pratica consapevole delle competenze chiave e di cittadinanza al fine di favorire l'acquisizione di un sapere per nuclei fondanti e generatore di conoscenze, e l'inserimento degli studenti nel mondo lavorativo e nella società, come cittadini globali capaci di esercitare diritti e doveri.